

che modo ferire l'onorabilità della Commissione: soltanto mi sono creduto in debito di mettere bene in chiaro diversi fatti per rispondere a certe voci che vennero sparse, le quali sono affatto prive di fondamento; e premeva tanto a me, quanto a tutti i miei onorevoli colleghi della Commissione, che venisse occasione per potere smentire queste voci.

**CHIAVES.** Intanto accetto la dichiarazione che fa il preopinante, che le variazioni sono soltanto di redazione, non di sostanza.

**PRESIDENTE.** Rimane dunque inteso che sarà messa in discussione due o tre giorni dopo la distribuzione; del resto dalle dichiarazioni, che ha testè fatte l'onorevole Biancheri, la Camera ha compreso che questa distribuzione sarà fatta ben presto (*Movimento*).

Debbo ora annunciare alla Camera una nuova interpellanza dell'onorevole Conforti:

« Il sottoscritto intende interpellare il Ministero intorno all'extradizione consentita dal Governo francese al Governo italiano, riguardo ai briganti La Gala e compagni. »

Interrogo gli onorevoli ministri presenti a dire se e quando intendano di rispondere a quest'interpellanza.

**VACCA, ministro di grazia e giustizia e dei culti.** Il Ministero è prontissimo ad accettare l'interpellanza, ma poichè non è posta all'ordine del giorno, pregherei la Camera a voler fissare all'uopo la seduta di domani.

**PRESIDENTE.** Allora sarà fissata per quest'interpellanza la tornata di domani.

La parola è all'onorevole Crispi per presentare alcune petizioni.

**CRISPI.** Dopo essersi presentate delle petizioni a favore delle corporazioni religiose, penso sarà una buona notizia per gli amici del progresso quella della presentazione di altre petizioni per l'abolizione della pena di morte. Si tratta di 5315 cittadini italiani, i quali chiedono che la pena di morte sia cancellata dal nostro Codice. Essi domandano che sia abolito il boia, al quale è dato di togliere la vita materiale, e spero che la Camera non solo farà eco ai loro voti, ma abolirà anche il convento che è il boia della vita morale (*Bravo — Movimenti diversi*).

Prego la Camera a voler mandare questa petizione alla Commissione incaricata del disegno di legge per l'unificazione legislativa.

**PRESIDENTE.** Questa petizione sarà trasmessa colla dichiarazione che ho già fatta più volte per ogni effetto che di ragione.

**DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA FORMAZIONE DELL'ISTITUTO CLINICO DI NAPOLI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge per ispesa straordinaria sul bilancio 1864 del Ministero della pubblica istruzione per l'istituto clinico e le scuole anatomiche dell'Università di Napoli.

La discussione generale è aperta. Se niuno domanda la parola, si passa alla discussione dell'articolo di cui do lettura:

« *Articolo unico.* È autorizzata la spesa straordinaria di lire cento mila occorrente per la formazione dell'istituto clinico e delle scuole anatomiche della regia Università di Napoli.

« Tale spesa sarà iscritta nel bilancio passivo della pubblica istruzione pel 1864 al capitolo 77, articolo 6. »

**SANGUINETTI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Pregherei i signori deputati di recarsi ai loro posti e di far silenzio, altrimenti non si potrà discutere.

Il deputato Sanguinetti ha facoltà di parlare.

**SANGUINETTI.** Io vorrei sapere se si tratta di una spesa a farsi, oppure di una spesa già fatta; perchè se si tratta di una spesa già fatta, io dirò che il Ministero precedente ha commesso un atto incostituzionale, facendo una spesa non approvata per legge; se si tratta poi di una spesa a farsi, allora si deve mettere nel progetto di legge per l'anno 1865, e non per l'anno 1864 come sta scritto qui.

Quello poi che io voglio far conoscere si è che il Ministero passato si è continuamente posto sotto i piedi la Costituzione, e specialmente quando si trattava di maggiori spese, ha sempre proceduto senza chiedere preventivamente l'autorizzazione del Parlamento.

**PRESIDENTE.** Mi pare che il deputato Mellana avesse chiesta la parola.

**MELLANA.** Io aveva domandato la parola perchè, non supponendo che vi potesse essere questa violazione indicata dall'onorevole preopinante, chiedeva che, trattandosi di spesa a farsi (e non può essere che spesa a farsi se se ne domanda l'autorizzazione al Parlamento), fosse iscritta nel bilancio del 1865, in quel bilancio nel quale dovranno effettuarsi le grandi economie.

**NATOLI, ministro per l'istruzione pubblica.** Io posso dichiarare agli onorevoli preopinanti che la spesa di cui si tratta non è punto una spesa fatta, ma è una spesa da farsi, e per la quale si chiede l'approvazione del Parlamento.

In quanto poi al metterla sul bilancio del 1865, io non incontro nessuna difficoltà, essendo essa, come ho detto, una somma che ancora si deve erogare.

**PRESIDENTE.** Il deputato Bruno ha la parola.

**BRUNO.** Dacchè l'onorevole ministro acconsente a che la spesa si iscriva nel bilancio 1865, io raccomando alla Camera di aderirvi, inquantochè desidero che nell'ordinamento degli istituti clinici si tenga presente la gran questione dell'organizzazione delle Università italiane, che sono la base di questi istituti.

Io mi arresto su questo particolare perchè ho veduto, per esempio, a Bologna la creazione di un istituto clinico, il quale, fatto allo scopo utile della scienza, è ben lungi dal soddisfarne le esigenze, essendo troppo piccola la camera in proporzione del numero dei giovani che dovrebbero entrarvi per profittare della clinica.